

## **INFORMAZIONI SUL PIANO D'EMERGENZA DEL QUARTIERE fieramilano.**

(Eventuali ulteriori informazioni possono essere richieste tramite tel. 02/4997.7384, fax n. 02/4997.7897) - e-mail: sicurezza.mostra@fieramilano.it

### **1 Introduzione**

Il Decreto Legislativo 81/2008 (D. Lgs. 81/08 in seguito) prescrive le misure finalizzate alla tutela della salute e alla sicurezza dei lavoratori negli ambienti di lavoro privato e pubblici mediante l'attuazione di direttive comunitarie. In particolare il D. Lgs. 81/08 si prefigge la valutazione, la riduzione ed il controllo dei rischi per la salute e per la sicurezza dei lavoratori negli ambienti di lavoro, mediante un'azione combinata di vari soggetti per ognuno dei quali prevede obblighi e sanzioni.

Più specificatamente il D. Lgs. 81/08 prescrive l'adozione di tutte le misure necessarie per evitare l'insorgenza di un incendio e limitarne le conseguenze qualora esso si verifichi, anche mediante la preventiva designazione dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque di gestione dell'emergenza, i quali devono essere adeguatamente formati.

Fiera Milano ha predisposto il Piano di Emergenza, in funzione della molteplice e complessa realtà che caratterizza le varie Manifestazioni ospitate nel Quartiere.

Tenuto conto che l'efficienza di un "Piano di emergenza" dipende dalle risposte immediate e coordinate dei soggetti coinvolti nelle operazioni e che, per la natura stessa delle Manifestazioni, gli Espositori e i Visitatori non possono essere addestrati a tale evenienza, Fiera Milano ha predisposto un adeguato servizio per far fronte alle situazioni di emergenza.

In caso d'emergenza quindi le persone presenti dovranno seguire tassativamente le istruzioni impartite dal personale addetto alla sorveglianza e sicurezza e, se richiesto, dovranno abbandonare ordinatamente le aree di lavoro o espositive dopo aver disattivato gli impianti di propria competenza.

Questo fascicolo ha lo scopo di portare a conoscenza degli Espositori e degli Organizzatori, le norme comportamentali da seguire nel caso si presentino eventi predefiniti come "Situazioni di emergenza", con l'obbligo diffondere tali informazioni a tutti i soggetti, che per loro conto opereranno all'interno del Quartiere. Sono state considerate "Situazioni di emergenza" gli eventi particolari che richiedono, per la gravità che può derivarne per le persone e per le cose, un efficace piano di pronto intervento, predisposto a priori, per poterli affrontare in condizioni precedentemente controllate e sperimentate.

Nella predisposizione del Piano d'emergenza si è tenuto conto di quei fattori che influenzano con la loro presenza o con il loro stato al momento dell'evento, l'attuazione del piano stesso.

### **2 Eventi classificati come "Situazioni di emergenza"**

Gli eventi considerati "Situazioni di emergenza" sono:

1. Evacuazione,
2. Incendio grave (o incendio avanzato) (\*),
3. Emergenza Sanitaria,
4. Crollo o cedimento strutturale (\*),
5. Minacce o atti di sabotaggio (\*),
6. Esplosione (\*),
7. Fuoriuscita di gas (\*),
8. Incendio lieve (o principio d incendio) (\*),
9. Calamità naturale (\*),
10. Incidente in centrale termica,
11. Incidente in aree gestite da terzi,
12. Black-out in cabina elettrica (\*).

Le emergenze contrassegnate con (\*) possono evolversi in evacuazioni parziali o generali.

### **3 Scopo del piano**

Il piano di emergenza intende regolare i comportamenti e le prime manovre da effettuare, durante una emergenza, permettendo di ottenere nel più breve tempo possibile i seguenti obiettivi principali:

1. Salvaguardia delle persone,

2. Messa in sicurezza degli impianti di processo,
3. Compartimentazione e confinamento dell'incendio,
4. Protezione dei beni e delle attrezzature,
5. Risoluzione completa dell'emergenza.

Per raggiungere tali obiettivi è necessario che:

- chiunque si trovi in una situazione d'emergenza o potenzialmente tale, si attivi e si comporti in base a procedure fisse di riferimento, avvisando innanzitutto la **CENTRALE OPERATIVA** componendo il numero **02/4997.7210** o **7210** dai telefoni di servizio interni che a sua volta attiverà i soccorsi necessari secondo il tipo di evento;
- l'emergenza venga affrontata con azioni sinergiche, comportamenti ordinati, in modo che chi interviene conosca a priori il proprio compito e sappia come integrarsi e cooperare con gli altri soccorritori.
- tutti sappiano a chi devono far riferimento per chiedere istruzioni, da chi ricevere ordini, chi informare sugli sviluppi della situazione, con chi e come comunicare;
- la Centrale operativa sia sempre a conoscenza della situazione per attivare di volta in volta i necessari rinforzi anche esterni.

#### **4 Informazione**

Per un'evoluzione favorevole dell'evento "emergenza" occorre che ciascuno esegua quelle poche fondamentali operazioni, nella giusta sequenza e soprattutto coordinarle con le operazioni che stanno eseguendo gli altri. A tale scopo, durante il normale svolgimento dell'attività Fieristiche (premontaggio, montaggio degli allestimenti, periodo di mostra, smontaggio) gli espositori si devono attenere strettamente alle norme di sicurezza indicate nel Regolamento Tecnico ed orientarsi all'interno del padiglione in cui lavorano individuando, tramite le planimetrie del Piano di Evacuazione esposte, le uscite di sicurezza e i mezzi antincendio del salone in cui operano. In egual modo sono tenuti ad informarsi su come raggiungere, in caso di necessità, il punto di riunione.

#### **5 Collaborazione con gli addetti alla sicurezza e soccorso in caso di emergenza**

Il modo migliore per collaborare con gli addetti alla sicurezza è di non interferire col loro operato e solo su loro eventuale richiesta di mettere a disposizione la propria capacità ed esperienza lavorativa, la conoscenza dei luoghi, delle macchine e delle altre attrezzature in esposizione.

#### **6 Comportamenti generali da adottare in caso di emergenza**

1. Mantenere la calma.
2. Evitare di trasmettere il panico ad altre persone.
3. Informare la **Centrale Operativa**
4. Non muoversi in modo disordinato, non correre, seguire ordinatamente i percorsi di esodo
5. Prestare assistenza a chi si trova in difficoltà se si ha la garanzia di riuscire nell'intento.
4. Attenersi scrupolosamente a quanto previsto nel presente piano e agli ordini impartiti dagli addetti alla sicurezza.
5. Non rientrare nell'edificio fino a quando non vengono ripristinate le condizioni di sicurezza.

#### **7 Chiamata di soccorso**

Chiunque all'interno del Quartiere può attivare i soccorsi, semplicemente chiamando il numero di emergenza:

- **da telefoni interni**                **7210**
- **da altri telefoni**        **02.4997.7210**

In caso di necessità la procedura di chiamata è la seguente:

1. Indicare il luogo dell'incidente : Padiglione, salone o piano...
2. Descrivere il tipo di incidente (incendio – allagamento – crollo...).
3. Indicare l'entità dell'incidente (danni ad edifici – persone).
4. Indicare se ci sono feriti e se noto il loro numero.
5. Dati di chi chiama (cognome – nome – eventuale numero di telefono).

**Mentre comunicate l'evento la centrale operativa sta avvisando le squadre degli addetti all'emergenza.**

## **8 Modalità di evacuazione**

### **CHI**

Tutte le persone presenti nell'edificio ad eccezione degli addetti al servizio d'emergenza.

### **QUANDO**

L'ordine di evacuazione viene impartito dal Responsabile di Fiera Milano. I visitatori ed il personale possono abbandonare l'edificio, anche in assenza di specifico ordine, quando ritengono di essere in pericolo. Sono tenuti a rispettare le procedure contenute nel presente piano.

### **COME**

- a. Mantenendo la calma;
- b. Seguendo le vie di evacuazione predisposte, segnalate e evidenziate nelle planimetrie esposte;
- c. Evitando assolutamente di utilizzare gli ascensori e percorsi diversi da quelli indicati;
- d. Raggiungendo le zone di raduno esterne all'edificio segnalate nelle planimetrie esposte. Il personale non deve assolutamente allontanarsi dalle zone di raduno.